

# Slim Fusina Rolling S.r.l.

Stabilimento di Fusina, via dell'Elettronica, 31 Fusina (VE)



## DICHIARAZIONE DI NON INCIDENZA (D.G.R 1400/2017 ALLEGATO E)

### RELAZIONE TECNICA



*Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica*

00

Novembre 2019

Dichiarazione di non incidenza  
Relazione tecnica

*Rev.*

*Data*

*Descrizione*

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DEL PROGETTO IN PROGRAMMA</b> .....	<b>3</b>
<b>2. IDENTIFICAZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000</b> .....	<b>9</b>
<b>3. VALUTAZIONI DELLE POSSIBILI INCIDENZE SULL'AMBITO DI SOVRAPPOSIZIONE SIC/ZPS</b> .....	<b>13</b>
3.1 SCARICHI IDRICI .....	13
3.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	14
3.3 EMISSIONE SONORE .....	15
3.4 TRAFFICO VEICOLARE.....	16
<b>4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b> .....	<b>16</b>

**PREMESSA**

Il presente documento (dichiarazione di non incidenza – relazione tecnica) è redatto come parte integrante della dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza (Allegato E D.G.R.V 1400/2017) per il progetto proposto dall'azienda Slim Fusina Rolling S.r.l. riguardante la sostituzione del forno fusorio denominato "H2", ad oggi in esercizio, con un altro forno di tipo rettangolare inclinabile (modello SO 60 T prodotto dalla ditta Bartz Maschinenbau GmbH della capacità nominale di 60 tonnellate) dalla analoga funzione che verrà sempre denominato "H2".

A seguito dell'installazione e della messa in esercizio del nuovo forno la capacità produttiva dell'azienda (fusione di placche di alluminio) passerà da 95000 t/anno a 120000 t/anno.

L'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza al fine di individuare e valutare gli effetti degli interventi sui siti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione stabiliti per ciascun sito. I siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000.

Lo scopo di tale studio è quello di dimostrare che, per il progetto in parola, non sussiste la necessità della valutazione di incidenza appropriata in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 punto n. 23 della D.G.R. n. 1400/2017: "la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e gli interventi per i quali sia dimostrato, tramite apposita relazione tecnica, che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000".

Si precisa fin d'ora che l'area oggetto dell'intervento non ricade all'interno di zone afferenti a Rete Natura 2000, pertanto in relazione alla presente analisi si farà riferimento al sito più vicino e alle specie potenzialmente presenti nell'area stessa.

## 1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DEL PROGETTO IN PROGRAMMA

Lo stabilimento di Slim Fusina Rolling S.r.l., con sede a Marghera in località Fusina, in via dell'elettronica n. 31, ha due reparti principali: la fonderia ed il laminatoio che sono dedicati alla produzione di prodotti laminati in alluminio e sue leghe.

La capacità produttiva della fonderia è di circa 95000 tonnellate annue.

In fonderia vengono prodotte placche in alluminio e sue leghe che sono poi laminate nel vicino reparto laminatoio per ottenere i prodotti finali da spedire ai clienti, ossia lamiere, piastre ed una quota parte di nastri.

Le dimensioni massime delle lamiere hanno una larghezza fino a circa 2530 mm, lunghezza fino 15 m e con uno spessore fino a 8 mm.

Le dimensioni massime delle piastre hanno larghezza fino a circa 3000 mm, lunghezza 12 m con uno spessore fino a 80 mm se stirate, altrimenti fino a circa 500 mm.

I principali mercati ai quali sono destinati i prodotti sono i seguenti:

- settore marino per la produzione di navi di lusso, catamarani e yacht;
- settore trasporto per la produzione di camion cisterna, camion per trasporto merce alla rinfusa, autobus e treni;
- prodotti per l'ingegneria per la costruzione di parti di macchine e stampi.

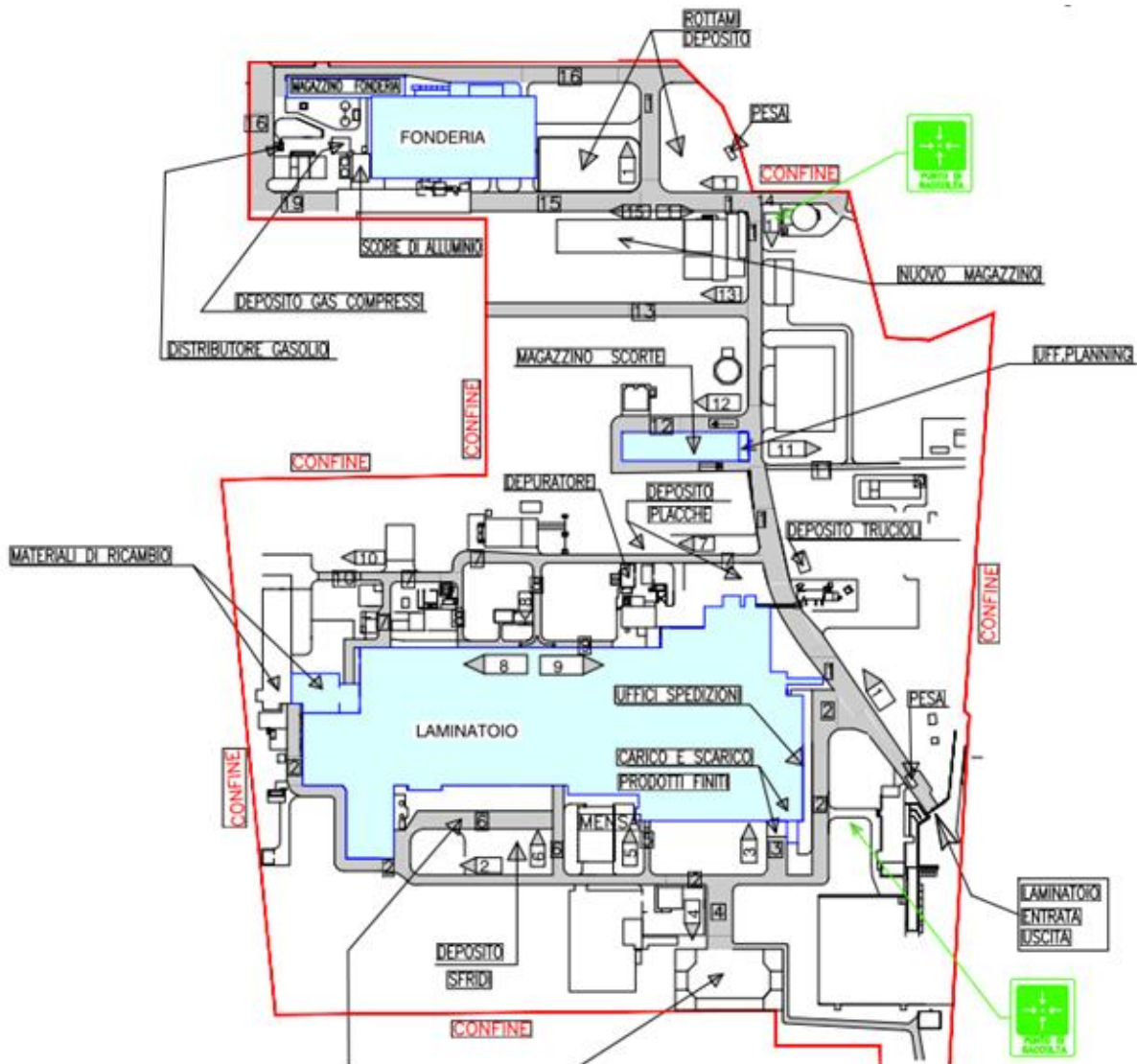
Lo stabilimento è certificato per i seguenti sistemi di gestione: ISO 9001(qualità), ISO TS 16949 (automotive), ISO 14001 (ambiente), OHSAS 18001 (salute e sicurezza), ISO 50001 (energia).

Attualmente a Fusina lavorano circa 300 dipendenti, a cui si aggiunge il personale di imprese terze.

Ad oggi il sito ha avuto 5 diversi proprietari: Lavorazione Leghe Leggere S.p.A. (LLL), SAVA, Alumix, Alcoa, che ha acquisito il sito nel 1996. Da aprile 2017 il laminatoio e la fonderia sono stati acquistati da SLIM Aluminium, società parte del gruppo tedesco Quantum Capital Partners.

Si riporta di seguito la planimetria generale dello stabilimento.

Foto 1: planimetria generale dello stabilimento Slim Fusina Rolling S.r.l.



La Sede Operativa di Slim Fusina Rolling è sita nella Località Fusina (VE) in Via dell'Elettronica, 31.

Il sito in esame occupa una superficie totale di circa 325000 m<sup>2</sup>, di cui circa 125000 m<sup>2</sup> coperti e circa 200000 m<sup>2</sup> scoperti impermeabilizzati e non impermeabilizzati.

L'azienda ricade all'interno dell'area industriale di Porto Marghera e dista circa 6 Km in direzione sud-est dal centro cittadino di Marghera e a circa 7 km ad ovest di Venezia.

La località di Fusina in cui è operativa Slim Fusina Rolling S.r.l. è situata nella terraferma veneziana ed è compresa nella municipalità di Marghera.

Le coordinate geografiche a cui ricondurre l'ubicazione del complesso sono di seguito riportate.

Reparto Fonderia		Reparto Laminatoio	
Latitudine	45°25' 60 N	Latitudine	45°25' 56 N
Longitudine	12°14' 30 E	Longitudine	12°14' 10 E

Di seguito si riportano immagine satellitare dell'azienda.

Foto 2: vista aerea dello stabilimento Slim Fusina Rolling S.r.l.



Il lotto occupato dall'azienda Slim Fusina Rolling S.r.l. risulta individuato dai seguenti dati catastali, relativi al Comune di Venezia (VE):

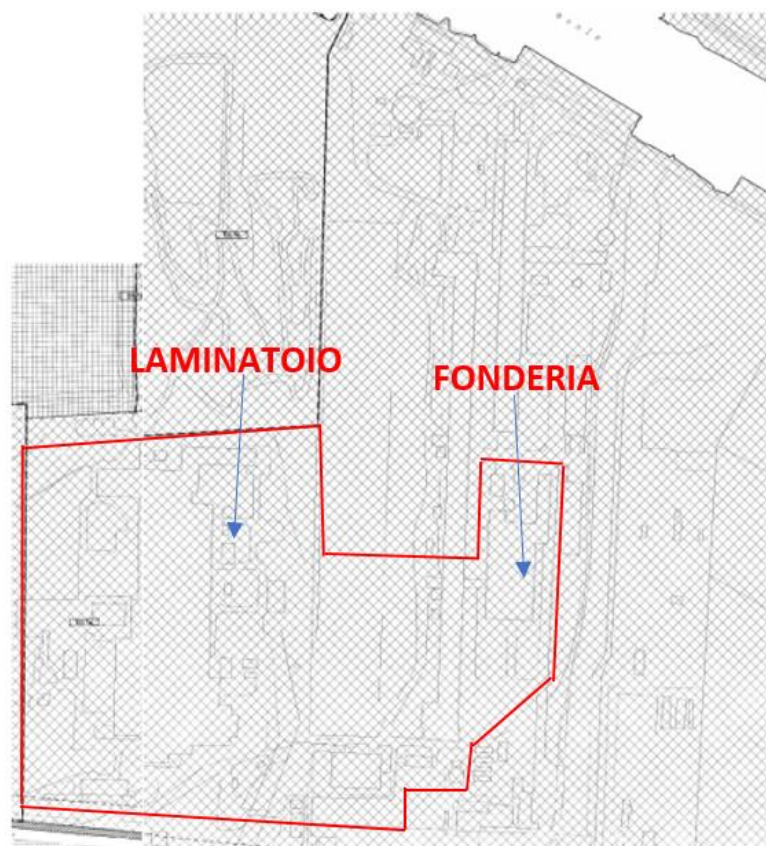
- Foglio n. 193 - mappali n. 19, 28, 38, 39, 144, 160, 206, 499, 501, 848.

Dall'esame della Variante al Piano Regolatore Generale per la Terraferma (VPRG) del comune di Venezia si evince che, la zona in cui è ubicata Slim Fusina Rolling S.r.l., è classificata come "Zona industriale portuale di completamento D1.1".

Nell'intorno di 500 metri dal perimetro del complesso, non si rileva la presenza di strutture scolastiche, sanitarie o altri luoghi soggetti ad affollamento.

Si riporta di seguito un estratto della Variante al Piano Regolatore Generale per la Terraferma del comune di Venezia con riferimento allo stabilimento e relativa legenda.

Foto 3: estratto VPRG comune di Venezia



zona produttiva



D1.1  
zona industriale portuale di completamento

Il progetto di modifica in programma prevede la sostituzione di uno dei due forni fusori denominato "H2" ad oggi in esercizio per le motivazioni di seguito riportate.

### **Capacità produttiva**

La produzione della fonderia non riesce a soddisfare le necessità del laminatoio, tanto che lo stabilimento acquista all'incirca 12000 t/anno di placche da produttori esterni, a causa della bassa velocità di fusione (7,5 ton/ora) dei forni quando l'insieme macchina più pozzo di colata produce placche ad una velocità di 16,2 tonnellate/ora (più di due volte la velocità con cui i forni fondono i rottami). Questo significa che ad intervalli regolari la macchina di colata si deve fermare in attesa che il forno completi la fusione dei rottami. I forni di fusione costituiscono quindi il collo di bottiglia che impedisce di incrementare la produzione e che obbligano lo stabilimento ad acquistare circa 12000 t/anno di placche da fornitori esterni. Risulta quindi necessario aumentare la capacità produttiva passando da 95000 t/anno a 120000 t/anno sostituendo almeno uno dei due forni fusori ad oggi in esercizio.

### **Consumo di metano**

Nel corso degli anni i forni di fusione sono stati aggiornati con bruciatori più efficienti, ma la loro tecnologia di base rimane comunque quella di fine anni '60 e pertanto sono caratterizzati da consumi specifici di metano (espressi in metri cubi di metano necessari a fondere una tonnellata di alluminio) superiori a quelli che si hanno nei forni di fusione moderni. Nel caso specifico, i forni di fusione della fonderia hanno un consumo specifico di metano pari a 75 m<sup>3</sup>/tonnellata contro i 51 m<sup>3</sup>/tonnellata dei forni moderni.

### **Generazione di scorie**

La generazione di scoria dei forni fusori attuali si attesta sul 3,8%.

I forni di fusione moderni sono dotati di un dispositivo chiamato "stirrer" che mediante un meccanismo elettromagnetico è in grado di indurre nel metallo, durante il processo di fusione, un movimento agitato che tende ad omogeneizzare la temperatura del metallo liquido ed a ridurre la generazione di scoria. Valori tipici, sempre espressi in percentuale, di generazione scoria nei forni moderni sono pari al 2,5%.



**Manutenzione**

Data la loro tecnologia e posizionamento, il costo di manutenzione annuale dei forni di fusione è elevato se comparato con un forno moderno.

I forni di fusione sono posti in posizione sopraelevata, rispetto al piano di governo della fonderia.

Il caricamento dei forni deve quindi essere effettuato con mezzi appositamente progettati per questo scopo, complessi e costosi da mantenere.

In aggiunta, anche la porta di carico del forno risulta stretta e bassa relativamente alle dimensioni dei cassoni di ferro contenenti il materiale da fusione i quali urtano facilmente contro la cornice della porta del forno, tanto che queste devono essere sostituite ogni 8 mesi con un fermo produttivo del forno di 10 gg e costi di manutenzione pari a 200.000 € all'anno per forno di fusione.

Dopo una attenta analisi dei fattori di cui sopra, l'azienda ha individuato come soluzione la sostituzione di uno solo dei due forni di fusione con un nuovo forno di capacità più elevata (60 t contro le attuali 50), posizionato a livello del piano di governo della fonderia, dotato di 4 bruciatori (anziché 2 come negli attuali forni fusori) che consentono di raddoppiare la velocità di fusione (da 7,5 ton/ora a 13 ton/ora) e dotato, inoltre, di stirrer elettromagnetico per limitare la generazione di scoria.

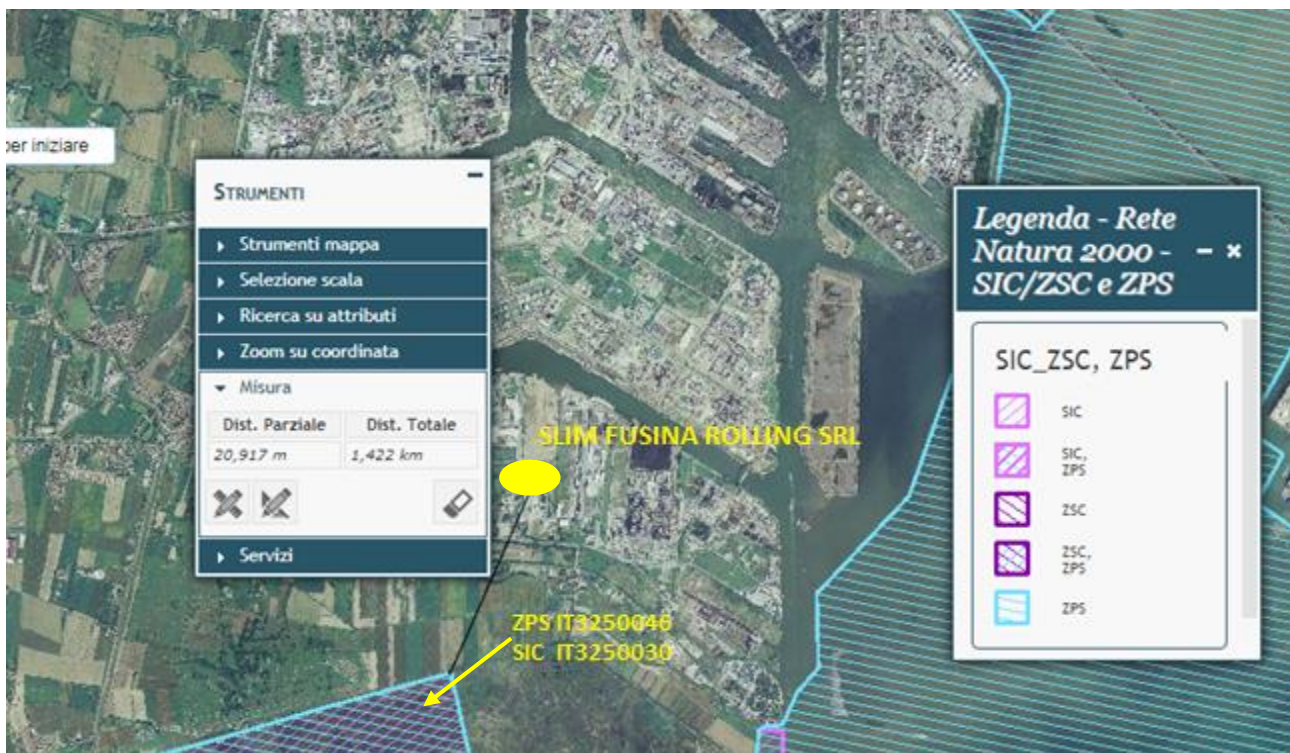
## 2. IDENTIFICAZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000

Nell'intorno del sito considerato, all'interno del territorio del comune di Venezia, è presente un ambito di sovrapposizione di zone ecologie di pregio così composto:

- Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3250046 "Laguna di Venezia"
- Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2350030 "Laguna medio - inferiore di Venezia"

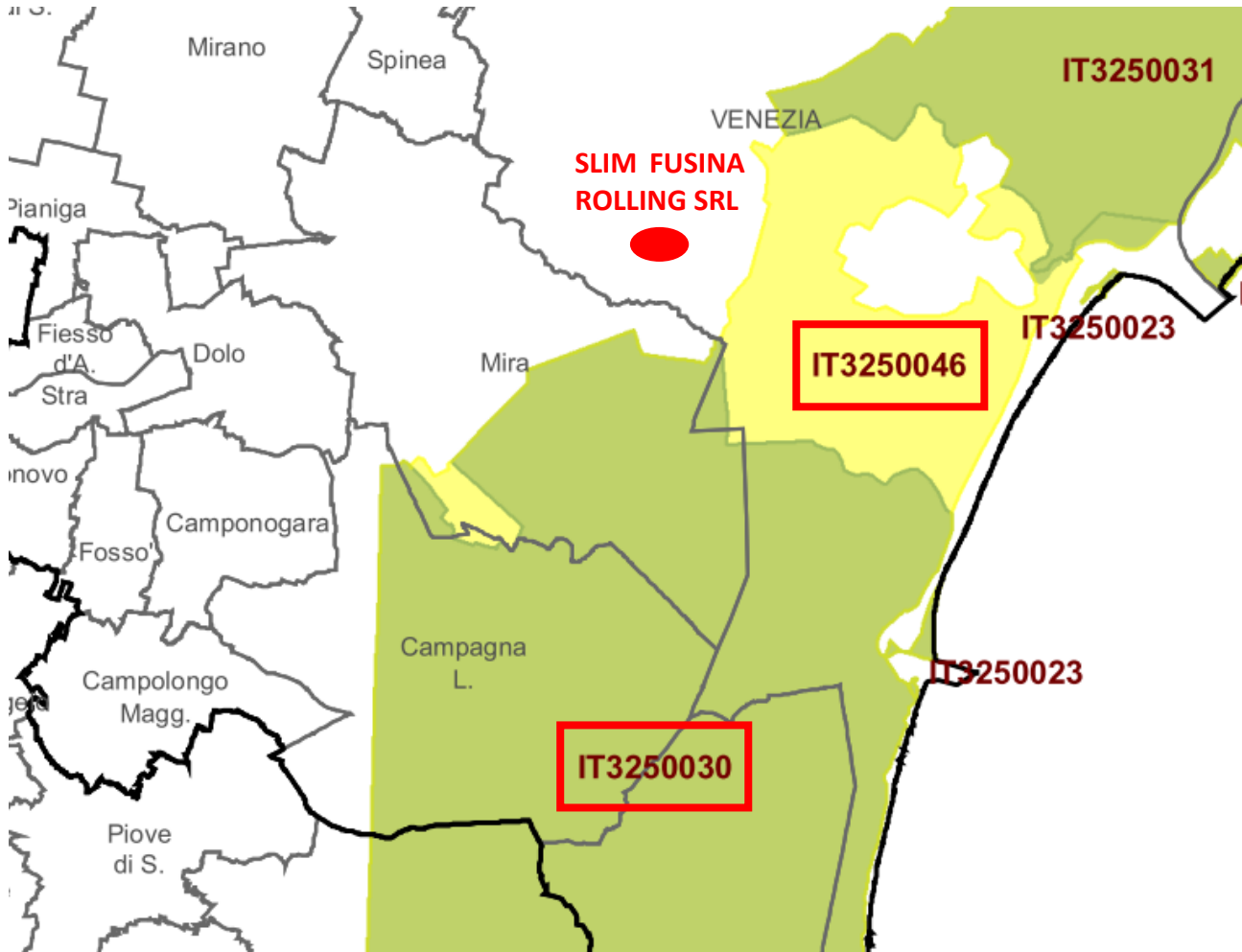
La figura sottostante mostra la localizzazione dello stabilimento (pallino giallo rif. baricentro) ed i Siti Rete Natura 2000 (ambito di sovrapposizione SIC/ZPS - retino di colore viola-azzurro come mostrato in legenda) più vicino. L'insediamento produttivo non si trova all'interno dei siti su menzionati ma ad una distanza di circa 1,5 km come rilevato nelle carte tematiche del Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente.

Foto 4: localizzazione dell'ambito di progetto rispetto al sito Rete Natura 2000 più vicino








Il Sito di Importanza Comunitaria IT3250030 "Laguna medio - inferiore di Venezia" e la Zona di Protezione Speciale IT3250046 "Laguna di Venezia" ricadano all'interno del territorio comunale di Venezia.

Foto 5: localizzazione dei siti di pregio ecologico all'interno del territorio comunale di Venezia



### La Rete Natura 2000 nel Veneto

scala 1 : 250.000

-  Confine provinciale
-  Confine comunale
-  Siti di Importanza Comunitaria
-  Zone di Protezione Speciale
-  Ambiti di sovrapposizione

## CARATTERISCHE GENERALI DEI SITI

### IT3250030 “Laguna medio - inferiore di Venezia”

All'epoca della mappatura è stato inserito nella Rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

- la bioregione di appartenenza è quella continentale e copre un'area pari a 26385 ha;
- è caratterizzato da una lunghezza di 90 Km e un'altitudine media pari a 2 m sul livello del mare;
- territorialmente si estende parte nelle provincie di Padova e di Vicenza.

Il sito in esame ha le seguenti caratteristiche:

bacino inferiore del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofitica sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico.

Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie vegetali rare e/o minacciate sia a livello regionale che nazionale. Zona di eccezionale importanza per svernamento e migrazione dell'avifauna legata alle zone umide. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli.

Le principali forme di vulnerabilità del sito, indicate nelle schede tecniche Natura 2000 Data Form pubblicate sul sito della Regione Veneto, sono:

- evidente erosione delle barene per l'eccessiva presenza di natanti;
- notevole perdita di sedimenti non compensata da un eguale tasso di import marino;
- inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura).

**IT3250046 “Laguna di Venezia”**

All'epoca della mappatura è stato inserito nella Rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

- la bioregione di appartenenza è quella continentale e copre un'area pari a 55209 ha;
- è caratterizzato da una lunghezza di 183 Km e un'altitudine media pari a 2 m sul livello del mare;
- territorialmente si estende parte nelle provincie di Padova e di Vicenza.

Il sito in esame ha le seguenti caratteristiche:

la Laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. Sono presenti zone parzialmente modificate ad uso industriale (casse di colmata), la cui bonifica risale agli anni sessanta, colonizzate da vegetazione spontanea con formazioni umide sia alofile che salmastre e aspetti boscati con pioppi e salici.

Zona di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide, in particolare ardeidi, anatidi, limicoli. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli tra i quali si segnalano sternidi e caradriformi. Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie animali e vegetali rare e minacciate sia a livello regionale che nazionale.

Le principali forme di vulnerabilità del sito, indicate nelle schede tecniche Natura 2000 Data Form pubblicate sul sito della Regione Veneto, sono:

- erosione delle barene a causa della presenza di natanti;
- perdita di sedimenti non compensata da un eguale tasso di import marino;
- inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura);
- attività di itticoltura intensiva.

### 3. VALUTAZIONI DELLE POSSIBILI INCIDENZE SULL'AMBITO DI SOVRAPPOSIZIONE SIC/ZPS

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le possibili incidenze derivanti da scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rumore e traffico veicolare sull'ambito di sovrapposizione SIC/ZPS IT3250030 "Laguna medio - inferiore di Venezia" e la Zona di Protezione Speciale IT3250046. La fase di realizzazione del progetto (sostituzione del forno fusorio "H2") non viene presa in esame in quanto di breve durata e comunque non comporterà emissioni, rumore, aumento del traffico veicolare e scarichi idrici di nessuna tipologia.

#### 3.1 SCARICHI IDRICI

In merito alle risorse idriche utilizzate da Slim Fusina Rolling S.r.l., il prelievo viene effettuato da pubblico acquedotto, dal Canale Industriale Sud mediante il punto di prelievo AL1 (punto autorizzato ma attualmente non in uso) e dal Naviglio del Brenta mediante il punto di prelievo AS1 (si veda planimetria scarichi idrici riportata in allegato n. 1 all'istanza di Verifica di VIA).

Nello specifico l'acqua prelevata dalla rete pubblica viene utilizzata a scopo igienico sanitario, mentre quella prelevata da corpo idrico superficiale viene utilizzata durante il processo produttivo, per il raffreddamento delle utilities. Non è previsto nessun aumento relativamente ai consumi idrici. Inoltre, in seguito alla realizzazione delle modifiche impiantistiche programmate, non sarà necessario attivare nessun ulteriore punto di scarico in corpo idrico superficiale o in pubblica fognatura e pertanto si escludono impatti negativi sull'ambiente e in particolare sull'ambito di sovrapposizione SIC /ZPS oggetto della presente valutazione.

**3.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA**

L'aspirazione e la filtrazione dei fumi sono necessarie per rendere la produzione efficiente, per proteggere gli addetti da eventuali sostanze nocive e per il rispetto dei livelli di emissioni in atmosfera prescritti dall' Autorizzazione Integrata Ambientale vigente presso il sito dell'installazione.

Anche il nuovo forno fusorio, come quello ad oggi in esercizio, sarà dotato di un impianto di aspirazione localizzata per la captazione di eventuali polveri e fumi che potrebbero formarsi durante le normali fasi di lavorazione.

L'impianto di aspirazione succitato verrà collettato al punto di emissione esistente n. F89 asservito al reparto fonderia.

Di seguito vengono riportati i parametri che annualmente vengono monitorati nelle analisi alle emissioni unitamente ai valori di flusso di massa rilevati nella campagna analitica del 2019.

<b>PARAMETRO</b>	<b>VALORE ANALISI EMISSIONI 2019 (g/h)</b>	<b>LIMITE PREVISTO DAL DECRETO AIA 2714/2017 (g/h)</b>
Polveri	277	1100
Acido cloridrico	27	3300
Acido fluoridrico	27	550
Ossidi di azoto	2234	55000

A seguito dell'entrata in esercizio del nuovo forno non si prevede nessuna variazione sulla quantità di specie chimiche emesse nell'unità di tempo (flusso di massa).

Come si evince da quanto sopra, anche a seguito dell'implementazione delle modifiche impiantistiche in parola, le emissioni in atmosfera provenienti dal camino F89 continueranno ad essere inferiori ai limiti previsti dal vigente decreto AIA.

I reflui gassosi aspirati, prima di essere convogliati in atmosfera, vengono convogliati all'impianto di trattamento fumi del reparto fonderia per la depolverazione, tramite filtro a maniche, della fase gassosa.

Non è prevista l'introduzione di nuove specie chimiche da monitorare oltre a quelle già annualmente controllate.

Visto l'ordine di grandezza della concentrazione delle specie chimiche potenzialmente emissibili nel reflu gassoso e la distanza tra la zona SIC/ZPS ed il sito in esame (circa 1,5 km) si escludono possibili incidenze sull'area tutelata in seguito alla realizzazione del progetto in parola.

### 3.3 EMISSIONE SONORE

Le attività correlate allo svolgimento del processo di fusione e laminazione sono generalmente riconosciute come poco rumorose.

Allo scopo di valutare la pressione sonora che si avrà all'esterno dello stabilimento, successivamente all'entrata in esercizio del nuovo forno fusorio, è stato effettuato uno studio previsionale di impatto acustico.

Dall'esame dei risultati ottenuti si evince che non ci saranno variazioni sulla quantità di rumore prodotto ed i limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Venezia continueranno ancora ad essere rispettati, nello specifico:

Categoria	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
Limiti assoluti di immissione	70	70

Visto che le nuove apparecchiature non porteranno variazioni al clima acustico ambientale dell'azienda Slim Fusina Rolling S.r.l. e la distanza tra il SIC/ZPS ed il sito in esame (circa 1,5 km), si escludono possibili incidenze sull'area tutelata in seguito alla realizzazione del progetto in parola.



### 3.4 TRAFFICO VEICOLARE

Considerata la tipologia e l'entità delle modifiche programmate, non sono previste variazioni sul carico veicolare giornaliero nell'area limitrofa all'azienda. A seguito dell'aumento della capacità produttiva (e quindi della produzione di laminati) verrà aumentata l'efficienza di carico dei mezzi già in uso sia dell'azienda stessa e del cliente finale.

Non è quindi previsto un aumento del numero di mezzi annui in ingresso ed in uscita dallo stabilimento. Non sussiste quindi la possibilità di nessuna incidenza negativa sulla zona SIC/ZPS in esame.

### 4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Considerato e valutato che:

- l'attività svolta dall'azienda è presente sul territorio da molti anni e risulta conforme alla destinazione d'uso del territorio come definito dalla Variante al Piano Regolatore Generale del comune di Venezia;
- l'intervento non richiede la realizzazione di alcuna variante edilizia significativa agli stabili attualmente presenti e già autorizzati dal comune di Venezia;
- il Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale (ambito di sovrapposizione) più vicino dista circa 1,5 km dal luogo dove verrà realizzato il progetto in parola e tra essi sono interposte aree già oggetto di impatto antropico (aree industriali);
- il progetto in parola non prevede l'introduzione di nuove specie alloctone;
- i limiti di emissione sonora previsti dalla vigente normativa saranno rispettati come da previsionale di impatto acustico allegato all'istanza di Verifica di VIA;
- non è prevista nessuna variazione al traffico veicolare nell'intorno della zona dove ha sede l'attività;
- non sono previsti nuovi punti di scarico in pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;
- la concentrazione delle specie chimiche nelle emissioni convogliate in atmosfera sarà notevolmente inferiore rispetto ai vigenti limiti di legge;
- il progetto in parola non prevede alcuna modifica edilizia dei fabbricati esterni rispetto allo "stato di fatto" che possa influenzare il contesto paesaggistico;

- il progetto in parola non prevede la modifica di strutture che possano influenzare le rotte degli uccelli migratori;
- il progetto in parola non ha influenza diretta e/o indiretta sugli areali presenti all'interno dell'ambito di sovrapposizione SIC/ZPS in esame;

**è possibile stabilire con ragionevole certezza che non esistono interazioni che possano provocare incidenze significative negative su specie ed habitat dell'ambito di sovrapposizione della Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT3250030 "Laguna medio - inferiore di Venezia" e IT3250046 "Laguna di Venezia".**